

OGGETTO: Rinuncia a crediti inesigibili vantati dall'Azienda.

LA DIRETTRICE

Visti:

- il vigente Statuto dell'Azienda;
- il vigente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi";
- il D.Lgs. n. 165 del 2001 e ss. mm. ed ii.;
- il vigente "Regolamento di contabilità";
- gli artt. 2935 e ss. del Codice Civile in materia di contenuto e termini della prescrizione ordinaria;

Richiamata la deliberazione dell'ex Consiglio di Amministrazione n.24 de 01.01.2010 con cui si adottò apposita procedura finalizzata al recupero dei crediti vantati dall'Azienda, disponendo, fra l'altro:

- di fissare in € 30 il limite minimo di credito da recuperare per attivare le procedure ivi previste;
- che eventuali rinunce a crediti sono da formalizzare con apposito atto gestionale nel quale si attesti: l'esaurimento di ogni possibile ed economico tentativo di recupero coattivo; la presenza di notizie certe sull'insolvibilità del debitore.

Dato atto che effettuata una disamina delle situazioni debitorie da parte di utenti di vari servizi dell'Azienda si è evidenziata la presenza di una serie di crediti per i quali la riscossione è ormai o impossibile o non economica stante l'esiguità del credito vantato;

Ritenuto pertanto opportuno procedere alla rinuncia ai crediti in questione così come meglio dettagliati nella tabella che segue:

debitore/servizio di riferimento	anno riferimento debito	importo €	motivi della rinuncia
A. G. - ex ospite CRA	2016	19,50	importo tanto esiguo che procedure di recupero sarebbero antieconomiche e dunque svantaggiose per l'Azienda
A. S. - ex ospite CRA	2012	149,86	intimazione al pagamento infruttuosa nel 2013, importo tanto esiguo che ulteriori procedure di recupero sarebbero antieconomiche e dunque svantaggiose per l'Azienda
A. T. - ex ospite CRA	2013	53,00	debitore deceduto, importo tanto esiguo che procedure di ricerca eredi e recupero sarebbero antieconomiche e dunque svantaggiose per l'Azienda
C. L. - ex ospite CRA	2013	4.958,08	debitore deceduto, nominato curatore di eredità giacente che ha comunicato, (come da documenti agli atti), che dopo il recupero di € 946, 45 versati il 25.07.2017, non resta altro sull'eredità
C. A. - ex ospite CRA	2009	1.108,12	debitore deceduto, nominato curatore di eredità giacente che ha trasmesso, (come da documenti agli atti), provvedimento del Tribunale di chiusura eredità giacente per esaurimento dell'attivo



AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA
 "GIORGIO GASPARINI" VIGNOLA

Enti Pubblici Soci: Unione di Comuni Terre di Castelli I
 Castelnuovo Rangone Castelvetto di Modena I Guiglia I
 Marano sul Panaro I Montese I Savignano sul Panaro
 Spilamberto I Vignola I Zocca

Via Libertà, 823 41058 Vignola (Mo)
 T 059 770 5211
 F 059 770 5200
 M info@aspvignola.mo.it
 W www.aspvignola.mo.it
 PEC aspvignola@pec.it
 C.F. / P.I. 03099960365

C. G. – ex ospite CRA	2010	12.583,96	debitore deceduto, nominato curatore di eredità giacente, pervenuto (come da documenti agli atti), provvedimento del Tribunale di chiusura eredità giacente per esaurimento dell'attivo
C. A. – ex ospite CRA	2007	623,62	debitore deceduto, in precedenza notificato atto di precetto infruttuoso il 25.05.2009, poi effettuato tentativo di pignoramento mobiliare (come da documenti del Tribunale agli atti) negativo ed infruttuoso il 09.09.2009
C. M. – ex ospite CRA	2014	98,90	debitore deceduto, effettuata infruttuoso intimazione di pagamento il 19.10.2015, ulteriori procedure sarebbero antieconomiche e dunque svantaggiose per l'Azienda
E. S. – ex ospite CRA	2010	248,56	debitore persona senza fissa dimora, irreperibile, eventuali ricerche/procedure sarebbero antieconomiche e dunque svantaggiose per l'Azienda
D. P. – ex ospite CRA	2013	22,21	importo tanto esiguo che procedure di recupero sarebbero antieconomiche e dunque svantaggiose per l'Azienda
Z. P. – ex ospite CRA	2012	137,28	debitore defunto, agli atti presente rinuncia all'eredità da parte del figlio: importo tanto esiguo che eventuali procedure di nomina curatore eredità giacente sarebbero antieconomiche e dunque svantaggiose per l'Azienda
A. L. – ex ospite Centro "I Portici"	2014	133,12	debitore deceduto, effettuata infruttuoso intimazione di pagamento il 14.10.2014, ulteriori procedure sarebbero antieconomiche e dunque svantaggiose per l'Azienda
D.C.S. – ex ospite Centro "I Portici"	credito derivante dal soppresso Co.i.s.s. dunque anteriore al 2007	63,48	importo esiguo e debito prescritto
N. V. – ex ospite Centro "I Portici"	credito derivante dal soppresso Co.i.s.s. dunque anteriore al 2007	341,20	debito prescritto
TOTALE IMPORTO		20.540,89	

Richiamata la deliberazione n. 2 adottata dal Comitato di Distretto in data 13.02.2009 dal titolo "Misure anti-crisi urgenti e di natura straordinaria di supporto alle famiglie che si trovano in grave difficoltà occupazionale. Approvazione atto di indirizzo", con la quale:

- si ritenne opportuno ed urgente nel Distretto di Vignola l'adozione da parte delle amministrazioni dell'Unione Terre di Castelli e della Comunità Montana, competenti per materia, di misure straordinarie di contrasto alla crisi economica, prevedendo tipologie e criteri omogenei d'intervento a livello distrettuale;
- si individuò come una misura straordinaria l'erogazione di contributi economici sotto forma di prestiti, finalizzati al pagamento di servizi scolastici, bollette, affitto, rate mutui e rate acquisto beni non voluttuari;

Richiamata la deliberazione n. 2 adottata in data 23.02.2009 dall'ex Consiglio di Amministrazione di ASP con la quale, preso atto che l'erogazione di contributi economici era materia delegata dai Comuni all'Azienda Servizi alla Persona "Giorgio Gasparini", recepiva e dava attuazione a quanto deliberato dal Comitato di Distretto in ordine all'erogazione dei prestiti infruttiferi, provvedendo alla gestione tecnico-amministrativa del servizio, adottando specifici criteri sulla base dei quali attribuire i contributi in questione alle famiglie richiedenti aventi titolo alla corresponsione;

Acquisito che per tali prestiti era prevista la restituzione in ratei mensili trascorsi 12 mesi dalla data di erogazione;

Specificato che:

- negli anni seguenti la concessione dei prestiti, i servizi dell'Azienda attuarono procedure per ottenere la restituzione dei crediti che, in alcuni casi giunsero a buon fine, ma che, nella stragrande maggioranza dei

casi risultarono infruttuose, come da documentazioni agli atti, anche per l'irreperibilità dei soggetti che avevano percepito il prestito;

- tali crediti per i quali risultava difficile attivare le normali procedure di recupero, anche in considerazione della loro natura né patrimoniale né tributaria, non si sono potuti inviare alla società Equitalia per il recupero coattivo;
- ulteriori tentativi di recupero, sarebbero attualmente inutili, antieconomici e non vantaggiose per l'Azienda;

Visto, in relazione a tali ultimi crediti, l'elenco trasmesso dal Servizio Finanziario e trattenuto agli atti, in cui si evidenzia una somma complessiva di € 445.112,27 risultante da contributi sotto forma di prestito non restituiti, e dato atto che tale importo è interamente coperto dall'apposito Fondo svalutazione crediti;

Tutto ciò premesso;

DETERMINA

Per quanto espresso nella parte narrativa del presente provvedimento, che si intende integralmente confermato e trascritto nel presente dispositivo:

- 1) Di stralciare dal bilancio dell'Azienda i crediti di cui alla seguente tabella (i soggetti sono identificati negli atti del competente servizio), per un totale di € 20.540,89 (euro ventimilacinquecentoquaranta/89), dando atto che sono interamente coperti dall'apposito Fondo svalutazione crediti:

debitore/servizio di riferimento	anno riferimento debito	importo €	motivi della rinuncia
A. G. - ex ospite CRA	2016	19,50	importo tanto esiguo che procedure di recupero sarebbero antieconomiche e dunque svantaggiose per l'Azienda
A. S. - ex ospite CRA	2012	149,86	intimazione al pagamento infruttuosa nel 2013, importo tanto esiguo che ulteriori procedure di recupero sarebbero antieconomiche e dunque svantaggiose per l'Azienda
A. T. - ex ospite CRA	2013	53,00	debitore deceduto, importo tanto esiguo che procedure di ricerca eredi e recupero sarebbero antieconomiche e dunque svantaggiose per l'Azienda
C. L. - ex ospite CRA	2013	4.958,08	debitore deceduto, nominato curatore di eredità giacente che ha comunicato, (come da documenti agli atti), che dopo il recupero di € 946, 45 versati il 25.07.2017, non resta altro sull'eredità
C. A. - ex ospite CRA	2009	1.108,12	debitore deceduto, nominato curatore di eredità giacente che ha trasmesso, (come da documenti agli atti), provvedimento del Tribunale di chiusura eredità giacente per esaurimento dell'attivo
C. G. - ex ospite CRA	2010	12.583,96	debitore deceduto, nominato curatore di eredità giacente, pervenuto (come da documenti agli atti), provvedimento del Tribunale di chiusura eredità giacente per esaurimento dell'attivo
C. A. - ex ospite CRA	2007	623,62	debitore deceduto, in precedenza notificato atto di precetto infruttuoso il 25.05.2009, poi effettuato tentativo di pignoramento mobiliare (come da documenti del Tribunale agli atti) negativo ed infruttuoso il 09.09.2009
C. M. - ex ospite CRA	2014	98,90	debitore deceduto, effettuata infruttuosa intimazione di pagamento il 19.10.2015, ulteriori procedure sarebbero antieconomiche e dunque svantaggiose per l'Azienda
E. S. - ex ospite CRA	2010	248,56	debitore persona senza fissa dimora, irreperibile, eventuali ricerche/procedure sarebbero antieconomiche e dunque svantaggiose per l'Azienda
D. P. - ex ospite CRA	2013	22,21	importo tanto esiguo che procedure di recupero sarebbero antieconomiche e dunque svantaggiose per l'Azienda

Z. P. – ex ospite CRA	2012	137,28	debitore defunto, agli atti presente rinuncia all'eredità da parte del figlio: importo tanto esiguo che eventuali procedure di nomina curatore eredità giacente sarebbero antieconomiche e dunque svantaggiose per l'Azienda
A. L. – ex ospite Centro "I Portici"	2014	133,12	debitore deceduto, effettuata infruttuosa intimazione di pagamento il 14.10.2014, ulteriori procedure sarebbero antieconomiche e dunque svantaggiose per l'Azienda
D.C.S. – ex ospite Centro "I Portici"	credito derivante dal soppresso Co.i.s.s. dunque anteriore al 2007	63,48	importo esiguo e debito prescritto
N. V. – ex ospite Centro "I Portici"	credito derivante dal soppresso Co.i.s.s. dunque anteriore al 2007	341,20	debito prescritto
TOTALE IMPORTO		20.540,89	

- 2) Di stralciare altresì dal Bilancio dell'Azienda, le somme previste come restituzione di contributi sotto forma di prestito, relativi in particolare ad interventi assistenziali anticrisi, erogati in annualità precedenti al 2010, come da elenco trattenuto agli atti, per un totale di € 445.112,27 (euro quattrocentoquarantacinquemilacentododici/27), dando atto che gli stessi sono interamente coperti dall'apposito Fondo svalutazione crediti;
- 3) Di dare atto che i crediti in questione sono prescritti o inesigibili o le procedure di tentativo di recupero, per l'esiguità del credito, oggi risulterebbero antieconomiche e dunque svantaggiose per l'Azienda stante anche il fatto che quelle attuate e tentate non sono andate a buon fine;
- 4) Di trasmettere il presente atto al Servizio Finanziario ed al Servizio Controllo di gestione per gli adempimenti di competenza.

LA DIRETTRICE
 Dott.ssa *Fravia Giovanardi*

